

REALE OSSERVATORIO

Palermo Dec 1/88

DI

PALERMO

N.

Carissimo Sig. Direttore

Le più sincere e le più affettuose azioni di grazie per la cura sua sua ultima, che ha completamente dissipato il malumore di quella plaza del mio animo, che è organo dell'amicizia e dell'affetto - Dio con poche poi il malumore nel mio animo si dirama per tutti gli organi, e la tribolazione invade da mane a sera, e mi pareo di libri, che ad orecchie dei miei malanni, proprio ancor legge delle memorie del papato!

Ed il ben dice - Il provvedimento morale ha invaso la società attuale - Noi vecchi (parlo di me) agguammi col uor ai tempi della libertà, fummo anche lieti d'imporre i più duri sacrifici.

Attenuta per l'ajuto d'ieri eroe,
oggi non vive che a parabutto, e
ad intriganti, il d' cui scopo princi-
cipale non è che l'interesse e
l'ingordigia del denaro!

Veda l'amicino mes s' esalterato
per tutto, e per tutto, e guai guai,
ad onto d'un totale d'petto, starei per
chiudere la colloquione a riposo!

Ma direi, ne sou certo, ma a
che guete mal'neomie? Si'
averti che ne ho ben fonde, e
sou anelante d'trovarmi un'altra
volta col' amico, per dare spago
alle annaregre del' amicino mio!

Dirige pure a ripararmi d'
soddi tutte le lettere al Off -
non per questo ore ne avo a me,
ma sarò sempre lieto quando
qualeke rigo s' inch' nat. per me -

Ni crede sempre

Tuo aff' amico
e collaboratore
Z